

Repubblica Italiana
REGIONE SICILIANA



Assessorato delle Infrastrutture e mobilità
Dipartimento Regionale Tecnico
Via Munter, 21
Palermo

Palermo Prot. n. **67392/BRT** del **8 APR 2016**

OGGETTO: Legge 16 Gennaio 2003 n. 3. art. 51. "Protezione della salute dei non fumatori e misure per combattere il fumo passivo nei luoghi di lavoro e all'interno dei locali pubblici chiusi. D.D.G. n.126 del 20/03/2014. Dipartimento Regionale Tecnico – Verbale di Accertamento di Violazione e contestazione.

- Ai Dirigenti preposti alle Aree e Servizi del Dipartimento Regionale Tecnico Loro Sedi
- Al Consegnatario Tagliarini Roberto delegato al controllo sul Divieto di fumo Sede
- Al Vice Consegnatario- Sanfilippo Paolo delegato al controllo sul Divieto di Fumo Sede
- Al Consegnatario dell'immobile di Via C. Camilliani F.D. Ruggero Cosenza Via Camilliani - Palermo
- All' AREA 4/IMT Interdipartimentale U.O. A4.01 Sede

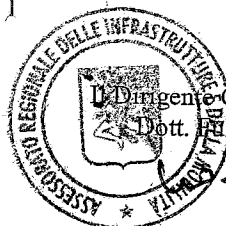
L'art. 51 della Legge 2003 n. 3 e ss.mm.ii., dispone che è vietato fumare nei locali chiusi. Con il Regolamento sul Divieto di Fumo di questo Dipartimento, approvato con D.D.G./DRT n.126 del 20.03.2014, è stato disposto il Divieto di fumo assoluto in tutti i locali chiusi del Dipartimento..

Quanto sopra per il fine primario della tutela della salute dei non fumatori e della prevenzione dei danni alla salute derivanti dalla esposizione attiva e passiva al fumo di tabacco.

Pertanto si ribadisce a tutto il personale del Dipartimento Regionale Tecnico la **DISPOSIZIONE DI ASSOLUTO DIVIETO DI FUMO**.

Si trasmette in allegato il nuovo schema di verbale di accertamento e contestazione della violazione, che integra e sostituisce quello allegato al Regolamento prot. n.126 del 20 marzo 2014, e contiene nello specifico quanto indicato nel regolamento sulle modalità di accertamento e di pagamento della sanzione.

I Dirigenti preposti alle Aree e Servizi, delegati al controllo sull'applicazione del divieto di fumo, già individuati con apposita nota di designazione, avranno l'obbligo di vigilare affinché venga rispettato il superiore divieto in ossequio a quanto previsto nel Regolamento sul divieto di fumo approvato con D.D.G. n. 126 del 20.03.2014 contestando la violazione del divieto di fumo ai trasgressori e comminando le sanzioni previste, utilizzando lo schema di verbale allegato, nonché comunicando allo scrivente i nominativi dei trasgressori per eventuali successivi provvedimenti di competenza.



Il Dirigente Generale ad interim
Dott. **Luigi Bellomo**



Unione Europea
REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana
Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità
Dipartimento Regionale Tecnico
Segreteria di Direzione

VERBALE N. _____ DEL _____

di accertamento e contestazione di violazione del divieto di fumo – Legge n. 584 dell'11.11.1975, art. 51 della legge n. 3 del 16.01.2013 e ss.mm.ii., Legge n. 689 del 24.11.1981.

L' Anno _____ il giorno _____ del mese di _____ alle ore _____
Il sottoscritto _____ nella qualità di incaricato della
vigilanza sull'osservanza del divieto di fumo, giusto nota di designazione del Dirigente Generale prot.
n. _____ del _____ nei locali del Dipartimento Regionale Tecnico, siti in Palermo via Munter, 21

- relativamente a quanto indicato con il regolamento del Divieto di Fumo
Dipartimentale giusto D.D.G. /D.R.T. n. 126 del 20 marzo 2014

alla presenza di (eventuale testimone) _____, identificato mediante
n. _____ rilasciata da _____, ha accertato che
il Sig. _____, nato a _____, il _____ e
residente in _____ via/p.zza _____, identificato mediante
n. _____ rilasciata da _____,

ha violato le disposizioni di cui all'art. 1 della legge n. 584 del 11.11.1975 ed all'art. n. 51 della legge
n. 3 del 16.01.2003 e ss.mm.ii., nonché le disposizioni di cui al regolamento n. 126 del 20 marzo 2014
, del Dipartimento Regionale Tecnico dell' Assessorato Regionale delle Infrastrutture e Mobilità, per
l'attuazione del divieto di fumo nei locali chiusi sede di luoghi di lavoro, in quanto

In relazione alla suddetta infrazione che:

è stata immediatamente contestata ed il trasgressore ha dichiarato che _____

non è stata immediatamente contestata perchè _____

si informa il trasgressore che per la violazione accertata è prevista una sanzione da € 27,50
ad € 275,00, che viene raddoppiata qualora la violazione sia stata commessa in presenza di una
donna in evidente stato di gravidanza o in presenza di lattanti o bambini fino a 12 anni di età.

La sanzione si applica nella misura minima di € 27,50 se il pagamento della stessa viene
effettuato entro i primi quindici giorni dalla contestazione immediata o, se questa non vi è stata, dalla
notifica degli estremi della violazione.

Ai sensi dell'art. 16 della legge n. 689/1981 il trasgressore ha facoltà di pagare, tra il 16° e il 60° giorno dalla contestazione immediata o, se questa non è stata possibile, dalla notifica degli estremi della violazione, la sanzione amministrativa in misura ridotta pari al doppio del minimo della sanzione prevista dalla legge e precisamente:

€. 55,00 in quanto violazione semplice:

€. 110,00 in quanto la violazione è stata commessa in presenza di una donna in evidente stato di gravidanza o in presenza di lattanti o bambini fino a 12 anni di età.

Laddove il pagamento non venga effettuato entro 60 giorni, si procederà al rapporto con l'autorità competente come di seguito specificato.

La sanzione, oltre le spese di notifica, di €. _____, dovrà essere pagata mediante versamento sul c/c postale n. 302901, intestato a "UNICREDIT S.p.a. Di Palermo - Ufficio di cassa della regione Siciliana" avendo cura di riportare nella causale del versamento il numero e la data del verbale di accertamento e contestazione della violazione nonché la seguente dicitura: **Capitolo 2301, Capo 8; "sanzioni amministrative relative a violazione commesse ai sensi dell'art. 51 della Legge 16.12.2003 n. 3, come modificato dall'art. 1, commi 189 e 190, della legge 30.12.2004, n. 311"**.

L'originale della ricevuta/attestazione di avvenuto versamento dovrà essere trasmessa al verbalizzante ed al Dirigente Generale del Dipartimento, onde evitare l'inoltro del rapporto all'autorità competente.

Qualora entro il termine di 60 (sessanta) giorni non sia stato effettuato il pagamento in misura ridotta, il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Tecnico, trasmetterà il rapporto, redatto dal verbalizzante, con la prova dell'eseguita contestazione o notifica, al Prefetto di Palermo e per conoscenza al Dipartimento Regionale delle Finanze e del Credito.

Ai sensi dell'art. 18 della Legge n. 689/81, entro 30 giorni dalla data di contestazione o notifica della violazione, il trasgressore potrà fare pervenire al Prefetto scritti difensivi e documenti, richiedendo altresì di essere sentito dalla medesima autorità.

Il Prefetto applicherà le vigenti disposizioni in materia di ordinanza - ingiunzione di pagamento.

Il Presente verbale è compilato e sottoscritto in quattro esemplari, uno dei quali viene consegnato al trasgressore ;

- non viene consegnato al trasgressore in quanto l'infrazione non è stata contestata immediatamente;

- non viene consegnato al trasgressore in quanto lo stesso rifiuta di riceverlo per i seguenti motivi: _____

Laddove il trasgressore si rifiuti di sottoscrivere il presente verbale, specificare di seguito i motivi: _____

IL TRASGRESSORE _____

IL TESTIMONE _____

IL VERBALIZZANTE _____